

Droga e spari: 6 arresti nei quartieri popolari di Trapani

Operazione "Reset" della Squadra mobile di Trapani contro lo spaccio di droga nei quartieri popolari di Milo e Palme. Il risultato è di sei persone arrestate e tre sottoposte a obbligo di dimora.

Gli indagati sono tutti responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Numerose le perquisizioni nel corso delle operazioni.

Le indagini sono iniziate la sera del 19 luglio 2017 quando furono esplosi quattro colpi di pistola contro la saracinesca dell'enoteca "Per Bacco" di Trapani.

Dagli elementi raccolti nelle indagini è emerso che il genero del proprietario dell'enoteca doveva pagare un debito di 4 mila euro ad uno degli arrestati di oggi per una partita di 2 chili di hashish.

Le centinaia di intercettazioni e le immagini delle telecamere di videosorveglianza attivate dai poliziotti della Mobile hanno documentato un vasto giro di spaccio e traffico di cocaina e hashish gestito da due fratelli. L'attività illecita aveva come base le loro abitazioni nel quartiere Palme e nel quartiere Milo. Altri due appartamenti invece, venivano utilizzati come deposito della droga.

Due degli arrestati avevano predisposto un'efficiente rete di pusher. Altri tre erano stati inseriti in turni giornalieri di lavoro e vendevano lo stupefacente a domicilio, spostandosi in moto, oppure nell'androne dei due palazzi.

Il giro degli affari illeciti stimato è di oltre 500 mila euro. La cocaina e l'hashish immessi nel mercato erano di ottima qualità e per questo venivano venduti a un prezzo molto più elevato della media: 7 euro al grammo l'hashish e 60 euro al grammo la cocaina. Per attrarre più clienti e per fidelizzarli, gli arrestati avevano ideato una singolare tecnica di vendita: offrire sul mercato microdosi a un prezzo molto basso. Questa scelta commerciale si era rivelata efficace e aveva attratto anche alcuni minorenni.

L'operazione di questa mattina è stata eseguita anche con la collaborazione del Reparto prevenzione crimine, del Reparto mobile, dei cinofili e del Reparto volo di Palermo.

Donatella Fioroni

14/11/2019